

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di martedì sette del mese di agosto, alle ore 13,05, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARZANO FLAVIA	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTANARI GIUSEPPINA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		
7 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>		

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Gatta, Lemmetti, Meleo, Montanari e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(OMISSIS)

A questo punto la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Lemmetti, Meleo, Montanari e Montuori.

(OMISSIS)

Deliberazione n.150**Referendum consultivi dell'11 novembre 2018: misure e modalità organizzative di svolgimento.**

Premesso che

con Ordinanza della Sindaca n. 17 del 30 gennaio 2018 sono stati indetti due referendum consultivi di interesse cittadino – promossi in materia di trasporto pubblico locale dal Comitato Promotore “Mobilitiamo Roma” - e convocati i relativi comizi per domenica 3 giugno 2018;

con successiva Ordinanza n. 101 dell'1 giugno 2018 la Sindaca ha disposto, tra l'altro, in ragione “della stretta contiguità e della sostanziale concomitanza venutasi a determinare tra lo svolgimento dei referendum indetti per il 3 giugno 2018 ed il periodo in cui sono state successivamente fissate le operazioni elettorali nei Municipi Roma III e Roma VIII”, il rinvio dei predetti referendum, convocando i relativi comizi per domenica 11 novembre 2018;

considerato che

Roma Capitale ha la titolarità dell'intero procedimento referendario, sia per l'aspetto organizzativo che per quello gestionale, e che i relativi costi sono a carico dall'Amministrazione Capitolina;

nelle more di una organica revisione della disciplina degli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare, aggiornata alle intervenute modifiche apportate allo Statuto di Roma

Capitale a seguito dell'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 5 del 30 gennaio 2018, si rende necessario definire *pro tempore* le misure organizzative per lo svolgimento delle citate consultazioni referendarie, al fine di favorire la più ampia partecipazione al voto dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e, al contempo, ottimizzare le risorse capitoline al riguardo destinate;

ai fini dello svolgimento delle consultazioni referendarie indette, compete in particolare alla Giunta Capitolina, ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare, "*stabilire la composizione ed il numero dei seggi elettorali, ferme restando le localizzazioni dei medesimi negli uffici che usualmente li ospitano nelle altre consultazioni elettorali*";

ritenuto che

occorre pertanto procedere alla definizione di misure e modalità organizzative per lo svolgimento dei referendum consultivi dell'11 novembre 2018, demandando al Dipartimento Servizi Delegati e alle strutture capitoline competenti *ratione materiae* l'adozione di tutti i provvedimenti a rilevanza finanziaria e gestionali conseguenti alla presente deliberazione, nonché l'esecuzione di ogni altro derivante adempimento;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e s.m.i.;

il Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 14 giugno 1994;

le Ordinanze della Sindaca n.17 del 30 gennaio 2018 e n. 101 del 1 giugno 2018;

preso atto che in data 26 luglio 2018 il Direttore del Dipartimento Servizi Delegati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del T.U.E.L. di cui al D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto"

Il Direttore

F.to: V. Proverbio

che, in data 26 luglio 2018 il Direttore del Dipartimento Servizi Delegati ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che esso comporta;

Il Direttore

F.to: V. Proverbio

che, in data 30 luglio 2018, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto"

Il Ragioniere Generale

F.to: L. Botteghi

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa,

1. di approvare, con riferimento ai referendum consultivi locali indetti per l'11 novembre 2018, le seguenti misure organizzative:

a) Votazione

La votazione per i referendum consultivi si svolge a suffragio universale, con voto diretto, libero e segreto.

Alla votazione partecipano tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali di Roma Capitale, nonché coloro che, appartenendo ad una delle categorie previste dall'articolo 6 dello Statuto, si siano registrati con le modalità prescritte dall'articolo 11 del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare.

I cittadini residenti all'estero, iscritti all'A.I.R.E., che votano a Roma, saranno avvisati, a decorrere dal 45° giorno precedente la votazione, con specifica informazione pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale.

Allo scopo di assicurare la più ampia informativa, alle Rappresentanze Consolari Italiane sarà chiesto di procedere ad analoga pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

I cittadini che, pur avendone diritto, siano stati esclusi dalle liste elettorali, potranno presentare domanda di essere ammessi al voto alla Commissione Elettorale di Roma Capitale nei termini e con le modalità previste dall'articolo 3 della Legge 7 febbraio 1979, n.40.

Con apposito manifesto e attraverso altri mezzi di informazione, la Sindaca indicherà agli elettori le sedi di votazione. I seggi elettorali saranno collocati presso gli edifici scolastici che usualmente li ospitano in occasione delle consultazioni elettorali .

b) Uffici elettorali di sezione

Limitatamente allo svolgimento dei referendum consultivi dell'11 novembre 2018, le sezioni saranno accorpate costituendo, di regola, una nuova sezione ogni due attuali, ma mantenendo, comunque, le sedi di voto consuete e le relative liste.

In ogni nuova sezione è costituito un seggio elettorale composto da un presidente e da due scrutatori di cui uno, su scelta del presidente, assume la funzione di vicepresidente. Il segretario è scelto dal presidente, di solito, prima dell'insediamento del seggio. Qualora il presidente non vi abbia provveduto prima, il segretario può anche essere scelto all'atto di insediamento del seggio. Il segretario deve comunque essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge n. 53/1990 e non incorrere nelle cause di esclusione dalle funzioni di componente del seggio, come previste dall'art. 23 del T.U. n. 570/1960.

Allo scopo di raccogliere il voto degli elettori ricoverati in luoghi di cura e di detenzione sono costituiti uffici elettorali speciali, di natura territoriale, ognuno dei quali composto da un presidente e da due scrutatori. Il presidente del seggio speciale, a sua discrezione, attribuisce a uno dei due scrutatori le funzioni di segretario. Ad ognuno di tali uffici elettorali speciali sono assegnati, con il criterio della contiguità territoriale, un numero congruo di luoghi di cura e di detenzione presso i quali, previe le opportune intese, viene raccolto il voto degli elettori che abbiano presentato la relativa domanda al Dipartimento Servizi Delegati entro le ore 18.00 di venerdì 9 novembre 2018 con le modalità previste dall'articolo 51, secondo comma, del D.P.R. 30 marzo 1957, n.361.

Alle sezioni elettorali ospedaliere sono assegnati ulteriori 2 scrutatori per consentire, al presidente, al segretario e ad uno degli scrutatori, di allontanarsi dalla sede di seggio per la raccolta del voto per gli elettori impossibilitati a recarsi nelle cabine per esprimerlo.

I componenti dell'Ufficio elettorale di sezione, sono nominati dalla Commissione Elettorale di Roma Capitale fra i nominativi inseriti negli albi previsti dalle norme di settore. Considerato il prevalente accorpamento delle sezioni elettorali, la diminuzione del numero dei componenti del seggio e la riduzione degli orari di votazione, gli onorari dei componenti dei seggi sono determinati – presi a riferimento i compensi stabiliti dal Ministero dell'Interno in occasione delle ultime consultazioni referendarie - come segue:

Seggi ordinari

Presidenti € 130,00

Scrutatori e Segretario € 104,00

Seggi ordinari accorpati

Presidenti € 163,00

Scrutatori e Segretario € 130,00

Seggi speciali territoriali

Presidenti € 130,00

Scrutatori e Segretario € 104,00

c) Operazioni di voto e scrutinio

Il seggio dovrà insediarsi alle ore 17.00 del giorno che precede il voto.

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8.00 di domenica 11 novembre 2018 per terminare alle ore 20.00 del giorno stesso.

Al termine delle operazioni di voto, il presidente, dichiarata chiusa la votazione, effettuerà le verifiche di riscontro previste dall'articolo 67 del D.P.R. 30 marzo 1957, n.361. Le liste degli elettori, le schede non autenticate e quelle autenticate e non utilizzate verranno immediatamente chiuse in un plico sigillato che dovrà essere conservato integro per il successivo inoltro al Dipartimento Servizi Delegati al termine delle operazioni di scrutinio.

Subito dopo avranno inizio le operazioni di scrutinio che proseguiranno, senza alcuna interruzione, sino al completamento delle stesse.

Di tutte le operazioni della sezione andrà redatto apposito verbale in un unico esemplare, che dovrà essere trasmesso alla Direzione Servizi Delegati, unitamente ai

plichi contenenti le schede scrutinate, gli atti di votazione e di scrutinio, nonché quello contenente le liste degli elettori, le schede non autenticate e quelle autenticate e non utilizzate, per il successivo inoltro all'Ufficio Centrale per il Referendum.

Alle operazioni di voto e di scrutinio presso le sezioni e presso l'Ufficio Centrale - di cui al successivo punto d) - possono assistere, ove lo richiedano, un rappresentante di ognuno dei Gruppi dell'Assemblea Capitolina, un rappresentante del Comitato promotore dei referendum ed uno per ciascuna delle Associazioni e dei Comitati ammessi quali soggetti della campagna referendaria. Le relative designazioni, anche per più sezioni, verranno effettuate, rispettivamente, dai Presidenti dei Gruppi capitolini, dai rappresentanti del Comitato promotore e dai legali rappresentanti delle Associazioni e dei Comitati, con firme autenticate a norma dell'articolo 14 della Legge 21/3/1990, n.53. Le suddette designazioni dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 18.00 di venerdì 9 novembre 2018, al Dipartimento Servizi Delegati di Roma Capitale – Ufficio Elettorale - o direttamente ai Presidenti di seggio purché prima dell'inizio della votazione.

d) Ufficio Centrale per il Referendum

La Sindaca, con proprio atto, procede alla nomina dell'Ufficio Centrale per il Referendum composto dal Direttore Generale, o suo delegato e da n. 2 Dirigenti di Roma Capitale. Le funzioni di verbalizzazione saranno assolve da un funzionario del Dipartimento Servizi Delegati, designato dal Direttore di struttura.

L'Ufficio Centrale per il Referendum, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati e alle decisioni in ordine alle eventuali proteste e reclami presentati, procede a riassumere i voti totali riportati per ciascun quesito.

Il verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale per il Referendum sarà trasmesso alla Sindaca per la proclamazione dei risultati e per ogni ulteriore adempimento, come previsto al comma 4 dell'art. 12 del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare.

e) Schede per il referendum

I quesiti referendari ammessi saranno integralmente riportati su due distinte schede, a caratteri chiaramente leggibili. A seguire, all'interno di due spazi a forma rettangolare, le diciture SI / NO.

All'elettore verranno consegnate due schede di colore diverso, una per ognuno dei quesiti sottoposti alla consultazione.

L'elettore vota tracciando sulla scheda con la matita un segno sulla risposta prescelta o, comunque, nel rettangolo che la contiene.

f) Rinvio a norme

Per quanto non previsto si fa rinvio alla vigente normativa statale in materia di consultazioni elettorali e referendarie.

Si demanda al Dipartimento Servizi Delegati e alle strutture capitoline competenti *ratione materiae* l'adozione di tutti gli atti, a rilevanza finanziaria e gestionali, conseguenti al presente provvedimento, nonché la realizzazione di ogni altro derivante adempimento occorrente per assicurare lo svolgimento dei referendum consultivi dell'11 novembre 2018.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 agosto 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 agosto 2018.

Lì, 13 agosto 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: Gianluca Viggiano